

## PREGHIERA

Padre, che nel Cuore del Tuo amato Figlio ci offri un segno del Tuo amore e della Tua misericordia, concedi alla Comunità cristiana di poter contemplare un giorno nella gloria degli altari il tuo servo fedele, don Luigi Variara. Sorretti dal suo esempio di uomo di fede e di sacerdote della carità, imploriamo la tua divina bontà: per dimostrarci che è gradito ai tuoi occhi, ottienici la grazia...

Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

*Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre.*

Nel caso che si ottenga qualche grazia per intercessione di Don Luigi Variara, preghiamo darne comunicazione ad uno dei seguenti indirizzi:

- PROCURA GENERALE DEI SALESIANI  
Via della Pisana 1111 - 00163 ROMA
- COMUNITÀ FIGLIE DEI SS. CUORI  
Piazza Ateneo Salesiano 1 - 00139 ROMA
- COMUNITÀ FIGLIE DEI SS. CUORI  
Viale E. Thovez 43/3 - 10131 TORINO



VENERABILE  
**DON LUIGI VARIARA**

Salesiano di Don Bosco

Fondatore della Congregazione  
*"Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria"*

## DON LUIGI VARIARA

(\* Viarigi-Asti 1875 - † Colombia 1923)

**L**uigi Variara nacque il 15 gennaio 1875 a Viarigi (oggi in provincia di Asti). A dodici anni entrò nell'Oratorio di Don Bosco a Torino-Valdocco, dove maturò il desiderio di donare tutta la propria vita per la gioventù.

La sua vocazione sacerdotale e missionaria, nata — come egli amava ricordare — sotto lo sguardo dell'Ausiliatrice, lo condusse — ancor giovane chierico — a donarsi completamente a servizio della carità tra i lebbrosi, in Colombia, dove giunse nel 1894. Svolse un intenso apostolato missionario nel lazzaretto di *Agua de Dios* e di *Contratación*, donandosi tutto a tutti, allo scopo di guadagnare tutti a Cristo Gesù.

Per venire incontro alle prove fisiche e morali degli ammalati e per offrire anche alle ragazze ammalate di lebbra la possibilità di diventare religiose — cosa fino allora impossibile —, nel 1905 diede inizio alla Congregazione delle *Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria*, oggi pre-

senti in varie nazioni dell'America Latina, dell'Africa e dell'Europa (Spagna e Italia).

Il suo spirito di sacrificio, vissuto fino all'eroismo in prove di vario genere, lo condusse ad una donazione senza limiti della propria vita. La pietà, l'umiltà e la carità facevano da cornice a tutte le altre virtù che, in lui, risplendettero in grado eminente.

Non avendo altro ideale che quello di riparare le offese fatte a Nostro Signore, si offrì come vittima volontaria, vedendo nella volontà del Superiore la volontà di Dio stesso. Il Signore accolse la sua offerta chiamandolo a sé all'età di 48 anni, il 1° febbraio 1923.

Il 2 aprile 1993 Giovanni Paolo II riconobbe che don Luigi visse le virtù cristiane in modo eroico; e in quella occasione dichiarò *venerabile* l'umile e fedele figlio di San Giovanni Bosco.

Dio, fonte di ogni santità, doni a ciascuno di noi, per mezzo del Cristo, nello Spirito Santo, di realizzare in pienezza il suo progetto di amore, e di poter contemplare un giorno don Luigi nella gloria degli altari, quale modello di gioiosa santità e "patrono dei lebbrosi".